

**RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
PER IL TRIENNIO
2012 / 2014**

Esercizio 2012

Modello n. 3
per i comuni e le unioni di comuni

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		n° 7211
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)		
		n° 7891
di cui:	maschi	n° 3940
	femmine	n° 3951
nuclei familiari		n° 3214
comunità/convivenze		n° 3
1.1.3 - Popolazione all'1.1 2010 (penultimo anno precedente)		
		n° 7826
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 88	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 101	
	saldo naturale	n° -13
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 346	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 268	
	saldo migratorio	n° 78
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2010 (penultimo anno precedente)		
		n° 7891
	di cui	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 547
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 566
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 1225
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 3898
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 1655
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2006	0,91
	2007	0,87
	2008	1,14
	2009	0,85
	2010	1,12
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2006	1,43
	2007	1,21
	2008	1,23
	2009	1,24
	2010	1,29
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 9057
	entro il	n°
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: il livello è soddisfacente, in quanto la maggior parte della popolazione attiva è scolarizzata almeno fino alla media inferiore. Più problematica è la situazione degli anziani.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: Media		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 82,35

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0

* Fiumi e Torrenti n° 6

1.2.3 - STRADE

* Statali Km. 5

* Provinciali Km 27

*Comunali Km 70

* Vicinali Km 110

* Autostrade Km 0

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione D.G.R. 113-26612 del 7/2/1989

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.I.P.

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A	2	/			
B1	8	6			
B3	5	2			
C	26	18			
D	9	5			
D3	3	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 -2010

di ruolo n° 32

fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
A	Operaio	2		C	Istruttore	4	2
B	Operatore			D	Istruttore Direttivo	2	1
B	Operaio Specializ.	7	5				
B	Esecutore Amm. vo.	1	1				
B3	Assistente Tecnico	1					
B3	Capo squadra operai	1	1				
B3	Collaborat. Prof.le	1	1				
C	Istruttore Tecnico	7	5				
D	Istruttore Direttivo	2	2				
D3	Funzionario Tecnico	1					

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICAPR OF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
C	Agente Polizia Municipale	5	3	B3	Collab. Prof .le	1	
D	Istruttore Direttivo	1	1	C	Istruttore	3	2

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n° 0	posti n°0	posti n°0	posti n°0	posti n°0
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 3	posti n° 191	posti n°243	posti n°243	posti n°243	posti n°243
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 3	posti n° 312	posti n°312	posti n°312	posti n°312	posti n°312
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	posti n° 225	posti n°225	posti n°225	posti n°225	posti n°225
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n°0	posti n°0	posti n°0	posti n°0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n°0	n°0	n°0	n°0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.		75	76	77	77	77
	- bianca	37	37	37	37	37
	- nera	38	39	40	40	40
	- mista	0	0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si X No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		123	123	123	123	123
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		Si X No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 13 hq. 2				
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 1200	n°1200	n°1200	n°1200	n°1200
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		20	21	21	21	21
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
	- civile	12.210	12.000	12.000	12.000	12.000
	- industriale	0	0	0	0	0
	- racc. diff.ta	Si X No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 - Esistenza discarica		Si <input type="checkbox"/> No X				
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 3	n°3	n°3	n°3	n°3
1.3.2.17 - Veicoli		n° 8	n°8	n°8	n°8	n°8
1.3.2.18 - Centro elaborazioni dati		Si <input type="checkbox"/> No X				
1.3.2.19 - Personal Computer		n° 38	n°38	n°38	n°38	n°38
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)						

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 4	n°4	n°4	n°4
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 0	n°0	n°0	n°0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n°0	n°0	n°0
1.3.3.4 - SOCIETÁ DI CAPITALI	n° 3	n°3	n°3	n°3
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n°0	n°0	n°0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1) Consorzio Monviso Solidale
- 2) Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente
- 3) Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Po
- 4) Consorzio Tutela Mela Renetta Grigia di Torriana e frutti tipici Valli Po, Bronda e Infernotto

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° totale e nomi)

- 1) n° 58 Comuni associati – Zona di Saluzzo, Savigliano e Fossano
- 2) n° 53 Comuni associati
- 3) n° 16 Comuni associati (Barge, Bagnolo Piemonte, Crissolo, Ostanta, Oncino, Paesana, Sanfront, Envie, Rifreddo, Gambaasca, Martiniana Po, Revello, Brondello, Pagno, Verzuolo e Piasco)
- 4) n° 3 Comuni associati (Barge, Bagnolo Piemonte ed Envie).

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazioni Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) Fingranda S.p.A.
- 2) A.T.L. “Azienda Turistica locale del Cuneese” – Società Consortile a responsabilità limitata con sede in Cuneo
- 3) INFERNOTTO ACQUA S.r.l.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1) n° 70 soci (Enti Locali, Aziende commerciali, Studi professionali, Associazioni, Istituti di Credito/Fondazioni bancarie, Società cooperative).
- 2) N° 94 soci (n. 32 soci privati – n. 62 soci pubblici)
- 3) Comuni di Barge e di Bagnolo Piemonte

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

- Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Oggetto: Realizzazione della nuova sede dell'Istituto Alberghiero "G. Giolitti" di Mondovì – Sezione di Barge.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: € 1.807.599,15 (di cui € 1.265.319,40 a carico Provincia di Cuneo e € 542.279,75 a carico del Comune di Barge) mediante contrazione di mutuo da parte della Provincia.

L'accordo è stato sottoscritto in data 28/6/2001 (CC n° 35/2001).

Il primo corso di studi è stato avviato nell'anno scolastico 2008/2009.

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale non definita

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi :

L. n. 448/98

L. n. 431/98 – Art. 11

L. n. 62/2000 – Art. 1

- Funzioni o servizi :

Libri di Testo

Sostegno alla locazione

Borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

Contributo della Regione per € 7.000,00 (Libri diTesto)

Contributo della Regione per € 26.000,00 (SostegnoLocazione)

Contributo della Regione per € 12.000,00 (Borse distudio)

- Unità di personale trasferito:

/

- **1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Nessuna.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Barge si presenta come un importante e dinamico centro dalle molteplici attività, fra i più rilevanti nella Provincia di Cuneo. Esso è interessato da un discreto fervore nell'ambito dei principali settori economici:

- agricoltura
- artigianato
- industria
- commercio
- turismo e terziario.

L'*Agricoltura* conserva numerosi addetti nel proprio ambito, all'interno del quale si possono distinguere alcune particolarità in ordine alla tipologia ed alla conduzione: nelle campagne della pianura prevalgono le aziende a consistenza territoriale rilevante e con occupazione prettamente familiare, con discrete prospettive di mantenimento per il futuro; nella campagna della zona collinare (escludendo ormai quella di montagna) si rileva soprattutto la frammentazione delle aziende agricole, parecchie delle quali risultano condotte da imprenditori pensionati, mentre risulta ormai assai ridotto il numero dei giovani impegnati nel settore. L'attività agricola viene per lo più praticata unitamente ad altre attività (primaria e/o secondaria).

Per quanto concerne le coltivazioni, primeggiano quelle cerealicole e foraggere, ampiamente diffuse nella zona di pianura unitamente alla frutticoltura, la quale interessa gran parte del territorio comunale. Un buon livello è inoltre raggiunto dagli allevamenti di animali bovini, ovini e suini. La riconversione degli impianti frutticoli è stata condotta con parecchia oculatezza, soprattutto nelle località Torriana, San Martino ed Assarti, grazie anche alla continua collaborazione con le associazioni di categoria. Nelle zone particolarmente vocate di Gabiola e di Ripoirà è in ripresa la coltivazione del castagno da frutto, grazie all'impiego di impianti innovativi ed all'utilizzo di nuove specie arboree. In località Assarti desta particolare interesse la viticoltura, la cui produzione ha ottenuto il riconoscimento come Doc inserita nella zona denominata "Colline del Pinerolese e del Saluzzese". Si punta al recupero degli impianti frutticoli tramite il costituito "Consorzio tutela mela renetta grigia di Torriana e frutti tipici delle Valli Po, Bronda ed Infernotto".

Il settore dell'*Artigianato* è caratterizzato dalla diffusione di piccole aziende che operano principalmente nel campo dell'estrazione e della lavorazione della pietra ("quarzite" e "luserna"), nel campo delle costruzioni edili (imprese edili, impiantistiche, serramenti, carpenteria metallica, fornitura di materiali edili, ecc...) e nel campo degli autoveicoli (meccanici, elettrauto, carrozzieri, gommisti, ecc...). Queste aziende costituiscono un importante tessuto economico di base per il paese, ma esiste al momento una ridotta tendenza all'ampliamento e all'espansione occupazionale, considerate probabilmente le note difficoltà legate alla congiuntura economica attuale e le oggettive difficoltà connesse alla possibilità di disporre di personale dipendente. Spiccano i buoni risultati conseguiti dall'edilizia, la quale assiste da qualche anno al fiorire di nuove costruzioni e di ristrutturazioni sul territorio. Riflettendo sui due settori sopra indicati, va sottolineata la cronica mancanza di volontà associazionistica finalizzata a creare aziende di dimensioni più ragguardevoli e costituite da più soggetti imprenditori; ciò contribuisce a rendere a tutt'oggi assai oneroso e complesso l'avvio di nuove iniziative, sia nel campo dell'Agricoltura che dell'Artigianato. Si sta comunque completando, con le opere di urbanizzazione, il polo artigianale-commerciale della Crocera, ove potranno insediarsi anche aziende extra-comunali.

Il settore *Industria* è rappresentato da aziende operanti nel campo dell'estrazione e della lavorazione della pietra (caratterizzate da notevole attività di esportazione sia nazionale che internazionale), da aziende operanti nel campo della conservazione dei prodotti alimentari, da ditte operative nel campo della prefabbricazione edilizia e, per finire, dalla maggiore industria, operante sul territorio da oltre

30 anni nel campo dei materiali di attrito, la quale costituisce un importante volano per l'economia locale e fonte di impulso per attività minori, rappresentando altresì un punto fondamentale per l'occupazione locale e di altri Comuni.

Il settore del *Commercio* e dei *Servizi*, sebbene provato dai contraccolpi inferti dalla "grande distribuzione", è in ripresa e registra nuove aperture. Si è creato un marchio di qualità comunale per la tutela dei prodotti tipici del luogo. Per questo settore si può intavolare un discorso (riferibile d'altro canto anche ad Agricoltura ed Artigianato) legato all'incremento demografico. Tale fenomeno è rappresentato attualmente da una rilevante immigrazione di popolazione cinese, inseritasi abbastanza facilmente nella realtà lavorativa, e prestata in particolar modo al lavoro manuale. L'arrivo di nuovi soggetti potrebbe favorire, unitamente ad altre variabili di natura culturale ed umana, un incremento dei settori economici più direttamente legati alla popolazione residente, come il Commercio, l'Artigianato e l'Agricoltura. Per contro, mancano allo stato attuale segnali per una ripresa demografica di tipo indigeno.

Per quanto concerne il *Turismo*, si può rilevare una forte presenza di abitazioni di "seconda casa" le quali, oltre al riporto economico, concorrono a far conoscere il nostro paese grazie ai periodi, anche brevi, di stanzialità. Nell'arco di tutto l'anno, con maggiore concentrazione nel periodo delle vacanze, vengono offerte ai turisti numerose e valide iniziative e fonti di svago che alla funzione di diporto affiancano quella di propaganda e promozione delle bellezze del territorio. Alcune strutture comunali di carattere ludico-culturale, quali il Palazzetto dello Sport collegato agli Impianti Sportivi, la Biblioteca, il Cinema Comunale, costituiscono a vari livelli un rilevante polo di attrazione, che potrà determinare un buon incremento del turismo cosiddetto "di piccolo cabotaggio", di grande interesse per il territorio. Da segnalare la presenza di un prestigioso albergo quattro stelle, ex fabbrica Giorcelli, ubicato in Piazza Stazione, denominato "Alter Hotel" e di un'area per campeggio, bungalow e motocaravan in zona Lungaserra, oltre a numerosi "Bed & Breakfast".

Il settore del *Terziario* si può dire sufficientemente presente sul territorio. Vi operano attualmente cinque filiali/agenzie di Istituti di Credito, un folto gruppo di Compagnie Assicurative, nonché una valida attività tecnico-professionale nei vari campi delle esigenze burocratico-amministrative di carattere pubblico e privato.

E' possibile affermare, in conclusione, che la rete economica tessuta sul territorio comunale è vitale e perseverante, legata soprattutto ad una forte imprenditorialità individuale. Nuove aree destinate ad attività produttive sono in fase di realizzazione. Non appena avviate, queste sapranno senz'altro offrire l'opportunità per una ripartenza occupazionale ed economica, presumibilmente non disgiunta da un possibile incremento demografico, non solo di tipo strettamente neo-natale, ma frutto anche di immigrazioni nel nostro paese da parte di famiglie e soggetti attratti dalla buona qualità della vita, dalla salubrità dei luoghi e dalla tranquillità dell'ambiente.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – Fonti di finanziamento

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.801.600,59	1.773.675,93	2.373.603,00	2.676.010,00	2.676.010,00	2.676.010,00	12%
Contributi e trasferimenti correnti	1.222.628,43	1.345.632,26	592.570,00	191.088,00	191.088,00	191.088,00	-67%
Extratributarie	1.171.716,08	1.164.325,07	1.168.590,00	1.095.017,00	1.099.150,00	1.103.150,00	-6%
Totale entrate correnti	4.195.945,10	4.283.633,26	4.134.763,00	3.962.115,00	3.966.248,00	3.970.248,00	-4%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione Ordinaria del patrimonio							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso di prestiti (A)	4.195.945,10	4.283.633,26	4.134.763,00	3.962.115,00	3.966.248,00	3.970.248,00	-4%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	695.316,66	303.814,55	649.600,00	20.000,00	17.000,00	173.000,00	-96%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	109.369,18	152.705,77	325.587,00	200.000,00	200.000,00	210.000,00	-38%
Accensione mutui passivi	819.904,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondi ammortamento							
- Finanz.to investimenti	570.112,34	162.719,00	854.850,00				-100%
Totale entrate C/Capitale destinate a investimenti (B)	2.194.702,44	619.239,32	1.830.037,00	220.000,00	217.000,00	383.000,00	-87%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale movimento fondi (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale Entrate (A+B+C)	6.390.647,54	4.902.872,58	5.964.800,00	4.182.115,00	4.183.248,00	4.353.248,00	-29%

2.2 – Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.309.449,58	1.281.470,13	1.572.587,00	1.597.587,00	1.597.587,00	1.597.587,00	1%
Tasse	463.295,51	466.625,82	458.000,00	458.000,00	458.000,00	458.000,00	0%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	28.855,50	25.579,98	343.016,00	620.423,00	620.423,00	620.423,00	80%
Totale	1.801.600,59	1.773.675,93	2.373.603,00	2.676.010,00	2.676.010,00	2.676.010,00	12%

2.2.1.2

ENTRATE	ALIQUOTE I.C.I. (o/oo)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (A)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	
ICI II Casa	6,00	6,00					0,00
Fabbricati Produttivi	6,00	6,00					0,00
Altro – Agevolata	6,00	6,00					0,00
Alloggi Sfitti	6,00	6,00					0,00
ICI i Casa	6,00	6,00					0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accettarli-

I.C.I.: Si conferma l'aliquota al 6 per mille, anche per le aree fabbricabili e la detrazione ICI per l'abitazione principale ad € 115,00. A decorrere dal 2008 ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2 del DL. N. 93/2008 convertito dalla Legge 126 del 24/07/2008 "è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo ...omissis... ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8,A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dell'art. 8 commi 2 e 3 del D.lgs. 504/92". L'esenzione dall'imposta si estende inoltre alle unità immobiliari assimilate ad abitazione principale con Regolamento del Comune alla data di entrata in vigore del DL. 93/2008 ossia per quanto riguarda il Comune di Barge le unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta e le pertinenze (art. 5 – 6 Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili). La minore imposta che deriverà dall'applicazione di questa agevolazione, sarà rimborsata dallo Stato. Non risulta possibile, allo stato attuale, la suddivisione dello stanziamento così come richiesto nello schema 2.2.1.2.

Va evidenziato che nell'importo presunto calcolato ai fini della redazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 si è tenuto conto anche delle somme che si presume di introitare dagli accertamenti che l'ufficio tributi si propone di effettuare nel corso dell'anno per le annualità d'imposta 2007 e successive anche ai sensi del disposto dell'art. 1 c. 161 legge 296/06.

Previsione 2012 = € 750.000,00

Previsione 2013 = € 750.000,00

Previsione 2014 = € 750.000,00

- **IMPOSTA PUBBLICITA'**: Servizio gestito direttamente dal Comune a decorrere dall'anno 2000. Il "Collegato" alla Finanziaria per l'esercizio 2002 prevedeva un'esenzione per le cosiddette "insegne d'esercizio", fino a 5 metri quadrati, dall'imposta sulla pubblicità, compensando la minore entrata con un corrispondente incremento dei trasferimenti erariali. Per l'anno 2012 si è confermata la tariffa 2011. Come chiarito dalla Circolare n. 3 del 3/5/2002 del Dip. delle Politiche fiscali, sono tenuti al versamento dell'imposta i soggetti che hanno una superficie totale superiore ai 5 mq. quando contraddistingue la sede dell'azienda, qualunque sia la superficie negli altri casi. Con la norma introdotta dal comma 128 della Legge 266/2005 le associazioni sportive dilettantistiche che utilizzino impianti di ridotte dimensioni sono esentate dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, purché nell'impianto venga effettuata una manifestazione a carattere sportivo.

Previsione 2012 = € 17.500,00

Previsione 2013 = € 17.500,00

Previsione 2014 = € 17.500,00

- **ADDIZIONALE ENEL:** La legge 13 maggio 1999, n. 133, all'art. 10, ha previsto una modifica della disciplina in materia di addizionali sul consumo di energia elettrica di competenza di comuni e province. Le modifiche possono così riassumersi:

1. disciplina vigente fino al 31.12.1999:

a) addizionale applicata sui consumi nelle abitazioni:

i. 1^ casa = 0,01446 euro/kwh in favore dei Comuni;

ii. 2^ casa = 0,01446 euro/kwh in favore dei Comuni;

b) addizionale applicata sui consumi nei luoghi diversi dalle abitazioni: 0,003357 euro/kwh in favore dei Comuni.

2. disciplina vigente a partire dal 1.1.2000:

- addizionale applicata sui consumi nelle abitazioni:

i. 1^ casa = 0,018593 euro/kwh in favore dei Comuni;

ii. 2^ casa = 0,020401 euro/kwh in favore dei Comuni.

In relazione alla variazione degli introiti il comma 11 del medesimo art. 10, così come modificato dall'art. 5 della legge n. 290/2000, ha previsto che i trasferimenti erariali ai comuni sono variati in diminuzione o in aumento in misura pari alla somma del maggiore o minore gettito derivante dalla applicazione delle nuove maggiori aliquote della addizionale sui consumi di energia elettrica nelle abitazioni (prima e seconda casa) di cui al comma 9 del citato art.10 della legge 133/1999 e dall'abolizione dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica nei luoghi diversi dalle abitazioni che risulta ora attribuita alle province. L'aumento dell'addizionale 1^a e 2^a casa non ha assorbito il minor gettito causato dall'abolizione dell'addizionale sui consumi nei luoghi diversi, pertanto il conguaglio è stato incluso negli ex trasferimenti erariali.

Previsione 2012 = € 85.000,00

Previsione 2013 = € 85.000,00

Previsione 2014 = € 85.000,00

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** Istituita a decorrere dal 1.1.1999 con D. Lgs. N. 360/98. E' stata applicata da questo Ente nell'anno 2000 per necessità di bilancio altrimenti non fronteggiabili. Nel Bilancio 2004 si è confermata l'aliquota dello 0,4%, già applicata negli anni 2002 e 2003, poiché l'art. 2 – comma 21 - della Legge n. 350/2003 “Finanziaria 2004” ha sospeso gli aumenti dell'addizionale Irpef. Nel 2006 il comma 165 della Finanziaria ha confermato il blocco degli aumenti dell'addizionale fino al 31/12/2006. Anche per il 2012 l'addizionale è stata confermata allo 0,4% ai sensi dall'art. 1 comma 7 D.L. 93/2008 convertito dalla Legge 126/2008. Nel 2007 si è provveduto alla approvazione dell'apposito Regolamento nel quale comunque non è stata stabilita una soglia di esenzione diversa da quella prevista dalle norme in vigore.

Previsioni 2012 = € 290.000,00

Previsioni 2013 = € 290.000,00

Previsioni 2014 = € 290.000,00

- **COMPARTICIPAZIONE IVA E FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO:** a decorrere dall'anno 2011, in attuazione del Federalismo Fiscale Municipale, approvato con D. Lgs. n. 23/2011, in applicazione della Legge n. 42/2009, in linea con l'art. 119 della Costituzione, buona parte dei trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati. In luogo dei trasferimenti soppressi i Comuni riceveranno risorse compensative assegnate tramite il “Fondo Sperimentale di Riequilibrio” e la “Compartecipazione IVA”.

Fra le entrate tributarie (titolo 1), vengono quindi iscritte due nuove risorse:

- “Compartecipazione IVA”, all'interno della categoria 1 *Imposte*;

- “Fondo Sperimentale di Riequilibrio”, nella categoria 3 *Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie*”.

Contestualmente non vengono più previsti né la “compartecipazione IRPEF” al titolo 1, né i trasferimenti fiscalizzati al titolo 2.

Le assegnazioni finanziarie per l'anno 2012 spettanti ai comuni delle Regioni a statuto ordinario a titolo di federalismo fiscale municipale, nonché alle risorse ancora dovute a titolo di trasferimenti erariali non fiscalizzati non sono ancora state rese note dal Ministero dell'Interno. Per conoscere l'ammontare esatto delle spettanze occorre infatti attendere il decreto di riparto, previsto entro il 30 novembre (art. 2, comma 7, D.Lgs 23/2011); non è detto, però, che la distribuzione avvenga con gli stessi criteri adottati nel 2011, quando non si era avviata, per esempio, la rilevazione dei costi standard. Di conseguenza, in sede di predisposizione del bilancio pluriennale 2012/2014 si è provveduto ad iscrivere, nella parte entrata del bilancio, lo stesso importo assegnato per l'anno 2011, decurtato dei tagli previsti dall'articolo 14 del decreto legge 78/2010. Tale norma aveva stabilito per il 2012 il taglio degli assegni statali destinati ai Comuni soggetti al patto di stabilità di 1 miliardo, in aggiunta all'importo di 1,5 miliardi decurtato nel 2011. La ripartizione sarebbe dovuta avvenire secondo i criteri fissati in sede di Conferenza Stato città e autonomie locali, tenendo conto dei parametri relativi a: rispetto del patto di stabilità interno, minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente e conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria. Nell'ipotesi di mancata intesa entro il termine del 30 settembre, il decreto legge fissa il criterio proporzionale, già utilizzato per i tagli del 2011 (decreto Ministro dell'Interno 9/12/2010).

Nell'attesa dell'uscita del decreto del Ministero dell'Interno vengono quindi determinati i tagli per il 2012, verosimilmente, applicando alla quota di entrate statali venute a mancare nel 2011 il coefficiente del 66,67% (per il Comune di Barge il taglio ammonta a circa 100.000 euro). Inoltre, per gli enti che, come il nostro, rinnoveranno il consiglio, va aggiunto un ulteriore taglio di 118 milioni connesso ai costi della politica (articolo 2, comma 183, legge 191/2009). L'importo sarà decurtato dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Non essendo ovviamente ancora a conoscenza dell'ammontare di tale riduzione, ed in base ai criteri applicati dal Ministero dell'Interno per l'anno in corso nei confronti degli enti locali nei quali hanno avuto luogo le elezioni amministrative, prudenzialmente, la previsione in entrata è stata ulteriormente ridotta di circa 20.000 euro.

Previsioni 2012 = € 1.052.510,00

Previsioni 2013 = € 1.052.510,00

Previsioni 2014 = € 1.052.510,00

TASSA RIFIUTI: In attesa dei regolamenti attuativi per la concreta applicazione della nuova tariffa di igiene ambientale viene confermata l'applicazione della tassa smaltimento rifiuti. Il comma 340 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2005, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2005, per gli immobili di proprietà privata a destinazione ordinaria censiti nel catasto edilizio urbano, la superficie di riferimento ai fini TARSU non possa essere inferiore all'80% della superficie catastale. In questo modo, oltre a rendere univoco a livello nazionale il contenuto del parametro superficie, si mira a contrastare le situazioni di elusione ed evasione, in quanto la superficie dell'unità immobiliare, la quale costituisce l'elemento fondamentale per il calcolo della tassa/tariffa, è generalmente acquisita dai comuni sulla base delle dichiarazioni presentate dai contribuenti ed il controllo mediante la misurazione delle superfici perde valenza. Il comune ha provveduto ad acquisire dal sito dell'Agenzia del Territorio i dati in loro possesso relativi alle utenze che negli ultimi anni hanno provveduto a fornire planimetrie e superficie e a richiedere ai possessori degli immobili per i quali i dati non erano presenti nel sito dell'agenzia i dati catastali relativi agli immobili raggiungendo una buona percentuale di dati acquisiti; per il completamento della banca dati persiste la difficoltà ad acquisire i dati da coloro che non hanno provveduto a comunicarli relativamente alle unità immobiliari di vecchia costruzione e per i fabbricati rurali non ancora accatastrati. L'importo dei proventi della tassa rifiuti, che deve tendenzialmente garantire la copertura del costo del servizio, è stato calcolato sui costi attualmente risultanti dall'appalto in corso. Nel mese di novembre 2010 è partito il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti mediante l'istituzione delle micro isole, i risultati in questo primo anno hanno registrato un aumento consistente della raccolta differenziata. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di migliorare tale risultato, anche in funzione dei parametri stabiliti dalla Regione Piemonte. Al momento, i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sono stati stimati tenendo conto della fase sperimentale di questo primo periodo di attivazione del nuovo sistema di raccolta, non avendo la certezza che i dati si mantengano invariati nel corso del 2012.

Previsioni 2012 = € 458.000,00

Previsioni 2013 = € 458.000,00

Previsioni 2014 = € 458.000,00

- DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Per l'anno 2012 il servizio continua ad essere gestito completamente da personale del comune. Per il 2012 sono state confermate le tariffe vigenti.

Previsioni 2012 = € 23.000,00

Previsioni 2013 = € 23.000,00

Previsioni 2014 = € 23.000,00

- DIRITTI O CANONI PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO: Con decorrenza 1/4/2006 il servizio è stato esternalizzato alla Società Infernotto Acqua S.r.l. .

2.2.1.4 – Per l’ICI indicare la percentuale d’incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

Non risulta possibile, allo stato attuale, per mancanza di idonea banca dati.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione delle congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

- I.C.I.: Aliquota del 6 per mille. Riferimento all’assestato 2011 e recupero all’evasione.
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: 0,4%.
- TA.R.S.U.: Riferimento all’assestato 2011 e recupero all’evasione. Diversificazione a seconda della categoria di appartenenza dei locali così come stabilito con deliberazione della G.C. n. 191/2011.
- PUBBLICITA’: Diversificazione tariffe a secondo del tipo (luminosa o non), ordinaria o per conto altrui. Riferimento all’assestato 2011.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Rag. Alessandra NASARI – Istruttore Direttivo – Responsabile del servizio Tributi.

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli

Nessuna

2.2.2 – Contribuenti e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasf.ti correnti dello Stato	1.114.061,40	1.230.212,38	422.610,00	10.628,00	10.628,00	10.628,00	-97%
Contributi e trasf.ti correnti della Regione	39.547,08	33.332,27	83.960,00	94.460,00	94.460,00	94.460,00	12%
Contributi e trasf.ti dalla Regione per funzioni delegate	35.245,94	40.797,87	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0%
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pubblico	33.774,01	41.289,74	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	0%
Totale	1.222.628,43	1.345.632,26	592.570,00	191.088,00	191.088,00	191.088,00	-67%

2.2.2.2 – Valutazione, dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali regionali e provinciali.

A decorrere dall'anno 2011, in attuazione del Federalismo Fiscale Municipale, approvato con D. Lgs. n. 23/2011, in applicazione della Legge n. 42/2009, in linea con l'art. 119 della Costituzione, buona parte dei trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati. Occorre però distinguere i trasferimenti soppressi, e sostituiti con entrate da federalismo fiscale municipale, da quelli non fiscalizzati, che quindi permangono.

I trasferimenti che continuano ad essere erogati dal Ministero dell'Interno, fuori dalla fiscalizzazione, sono:

- Contributo per sviluppo investimenti le cui quota spettanti vengono aggiornate in relazione allo scadere dell'originario periodo di ammortamento dei singoli mutui assistiti da contributi;
- Trasferimenti compensativi addizionale comunale Irpef (d.l. 185/2008 e l. 192/2009);
- Altri trasferimenti minori che non riguardano però il Comune di Barge.

Sono fiscalizzate, invece, tutte le altre voci erogate dal Ministero dell'Interno a titolo di trasferimenti:

- fondo ordinario;
- fondo consolidato;
- fondo perequativo;
- compartecipazione Irpef;
- Oneri contrattuali segretari;
- Contributo IVA su servizi esternalizzati;

- Trasferimenti riduzione ICI prima casa;
- Minori entrate pubblicità e insegne;
- Ecc.

In luogo dei trasferimenti soppressi i Comuni riceveranno risorse compensative assegnate tramite il “Fondo Sperimentale di Riequilibrio” e la “Compartecipazione IVA” che sono stati previsti nel titolo I dell’Entrata.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti correnti della Regione sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell’esercizio in corso. I principali trasferimenti per funzioni trasferite riguardano:

- Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa sostenuta dalle famiglie per l’istruzione (L. 62/2000, art. 1);
- Sostegno alla locazione (L. 431/98, art, 11);
- Acquisto libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (L. 448/98, art. 27).

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

A decorrere dall’anno 2009 la competenza in materia di Assistenza Scolastica è stata trasferita alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 28 dicembre 2007.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	321.765,20	417.974,44	381.250,00	326.450,00	326.450,00	326.450,00	-14%
Proventi dei beni dell'Ente	674.449,38	629.531,56	659.840,00	655.867,00	660.000,00	664.000,00	-0%
Interessi su anticipazioni e crediti	38.824,93	11.431,74	10.400,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00	-2%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	136.676,57	105.387,33	117.100,00	102.600,00	102.600,00	102.600,00	-12%
Totale	1.171.716,08	1.164.325,07	1.168.590,00	1.095.017,00	1.099.150,00	1.103.150,00	-6%

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi

Trasporto alunni: n° 130/140 utenti. Le tariffe sono diversificate in base al numero dei figli appartenenti alla stessa famiglia. Per l'anno 2012 sono state confermate le tariffe vigenti (vedi GC 191/2011).

Acquedotto: Il servizio idrico integrato è stato esternalizzato, affidandolo ad una società di capitale a partecipazione interamente pubblica "Infernotto S.r.l.". Dal punto di vista finanziario, il Comune di Barge introita, a seguito di convenzione sottoscritta con la società-soggetto gestore, un corrispettivo per l'utilizzo degli impianti di presunti euro 3.000,00 oltre Iva; va inoltre evidenziato il rimborso delle rate dei mutui afferenti al servizio idrico, da parte sempre del gestore, per l'ammontare di euro 70.343,00 oltre Iva all'anno.

Mensa scolastica: Il servizio è stato affidato in concessione a terzi. La ditta appaltatrice provvede alla riscossione del corrispettivo a carico degli utenti del servizio di ristorazione scolastica, sulla base delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale. A decorrere da gennaio 2010 sono state introdotte nuove modalità di vendita e gestione dei buoni pasto: i buoni pasto cartacei sono stati sostituiti da buoni pasto "virtuali" acquistabili a mezzo di apposite carte elettroniche in punti vendita convenzionati. La ditta trattiene i corrispettivi riscossi come acconto sul costo del servizio prestato.

Cosap: n° 168 utenti. Le tariffe sono diversificate in relazione all'ubicazione del sedime occupato. Tariffa base € 25,30 /mq per occupazione permanente. Tariffa giornaliera € 1,60/mq per occupazione temporanea. Tariffe confermate con delibera di Giunta n. 191 del 29 novembre 2011.

Sanzioni amministrative: non si prevede una maggiore entrata rispetto all'anno 2011 a causa della necessità di una sempre più frequente permanenza degli operatori di Polizia Municipale negli uffici, legata a maggiori incombenze amministrative ed altresì, rispetto agli esercizi pregressi, alla non attivazione del progetto finalizzato per servizi esterni.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Fitti fabbricati: i contratti stipulati seguono l'andamento Istat provvedendo annualmente all'aggiornamento in base agli indici ufficiali.

Fitti cave: Dal 1/12/2003 è stato affidato il 2° lotto di cave alla soc. Pian Martino S.c.a.r.l. (scadenza 30.11.2013). Con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 1.2.2007 venne modificato ed integrato il contratto di appalto stipulato con la ditta Cave Gontero riducendone la superficie di coltivazione e la durata (contr. rep. 3605 del 16/4/2007). In pratica il contratto è stato riformulato con decorrenza 1.1.2007 e scadenza 31.12.2014. Si tratta di una risorsa indubbiamente preziosa, che consente il pieno sfruttamento del patrimonio comunale. In questo modo è possibile l'attuazione di ulteriori investimenti, limitando di dar corso all'indebitamento e ad altre risorse proprie dell'Ente. Infatti le entrate introitate a fronte delle concessioni delle cave sono utilizzate per il pagamento della quota capitale delle rate di amm.to dei mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche e/o per il finanziamento delle stesse.

Concessione loculi: Tariffe di concessione confermate con GC n. 191 del 29/11/2011.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.

2.2.4 – Contributi e trasferimenti in C/Capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	53.940,30	13.800,00	127.500,00	19.500,00	16.500,00	16.500,00	-84%
Trasferimenti di capitale dello Stato	1.107,31	1.107,31	1.100,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale della Regione	616.745,41	171.289,91	209.000,00	0,00	0,00	156.000,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	23.523,64	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	97.617,33	292.000,00	500,00	500,00	500,00	-99%
Totale	695.316,66	303.814,55	649.600,00	20.000,00	17.000,00	173.000,00	-96%

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Le tariffe della concessione di aree cimiteriali sono state confermate con G.C. n° 191/2011. Sono disponibili lotti di terreno per la costruzione di tombe basse nel 2° ampliamento e per la costruzione di tombe alte nel 4° ampliamento del cimitero comunale. Con deliberazione n. 184 del 17.11.2011 sono state individuate n.2 tombe in stato di abbandono e n. 1 tomba retrocessa, disponibili per nuova concessione, per le quali sono già state presentate n. 4 domande da parte di privati per la concessione di aree occupate da tombe in stato di abbandono.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 in data 4/2/2010 e la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 14.04.2011 di integrazione, sono state adottate le disposizioni e le modalità operative per la regolarizzazione a titolo oneroso e gratuito di tombe ex art. 49 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22/4/1997 e s.m.i.; a tal fine è stata quantificata nella misura ridotta del 50% (cinquanta per cento) rispetto alla corrispondente tariffa cimiteriale attualmente vigente l'onere economico derivante dalla stipula di un nuovo atto di concessione cimiteriale (necessaria in caso di riscontrata mancanza dell'atto medesimo) qualora non sia accertato l'avvenuto pagamento, oppure in caso di violazione di norme imperative di legge e/o di regolamento. Nel corso dell'anno 2011 si è già proceduto a regolarizzare alcune tombe di famiglia, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito.

Nel corso dell'anno 2012 è prevista l'alienazione del fabbricato "ex peso pubblico frazione Crocera". Il valore stimato è pari a 3.000 euro in base al piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare attuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 10/3/2011.

Sull'annualità 2014 è stato previsto un contributo regionale a parziale finanziamento dei lavori di costruzione di una piscina comunale pari al 40% dell'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	109.369,18	152.705,77	325.587,00	200.000,00	200.000,00	210.000,00	-38%
Totale	109.369,18	152.705,77	325.587,00	200.000,00	200.000,00	210.000,00	-38%

2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

L'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti dipende, in larga misura, dalle disponibilità finanziarie che l'Amministrazione possiede o riesce a procurarsi. Capitolo importante è costituito dai proventi che derivano dal rilascio delle concessioni edilizie, i cosiddetti oneri concessori riferiti all'incidenza delle opere di urbanizzazione e proporzionale al costo di costruzione, ma chiaramente non può essere l'unico, per l'evidente differenza tra i costi di realizzazione delle opere pubbliche e l'entità degli oneri incassati. Lo stanziamento di entrata è stato prudenzialmente ridotto rispetto all'anno 2011, considerato il rallentamento dell'attività edificatoria dovuta alla crisi economica. Nel corso del corrente anno c'è stato un notevole incremento degli incassi a titolo di oneri di urbanizzazione rispetto alla previsione iniziale di bilancio; tale incremento deriva soprattutto dal disbrigo di pratiche arretrate e dal condono. Ci sono comunque ancora degli interventi importanti (la zona C5, la D03, l'area artigianale della Crocera, il condono edilizio.....) che sono stati avviati e che si prevede possano portare delle entrate significative nel triennio considerato.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione eseguite a scomputo, nel triennio 2012/2014, sono stimabili in Euro 300.000,00; è stata sfruttata l'opportunità di tali realizzazioni da parte dei privati, al fine di migliorare e completare l'infrastrutturazione di alcune aree, a vantaggio non soltanto dell'insediamento realizzato, ma anche del contesto circostante.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Nel triennio 2012/2014 non vengono destinati proventi da oneri per la manutenzione ordinaria.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	819.904,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	819.904,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel triennio 2012/2014 non sono previste opere alla cui realizzazione si provveda mediante contrazione di mutui.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale

In base a quanto stabilito dalla Legge n. 183 del 12 Novembre 2011 meglio nota come Legge di stabilità 2012, gli Enti locali sono soggetti ad un nuovo blocco all'assunzione di nuovi debiti. Infatti l'art. 8 della legge 183/2011 ridetermina i limiti di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente degli Enti locali ridefinendoli in: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014. Inoltre, viene anche previsto che gli Enti che superano tale limite, dovranno procedere con il diminuire il proprio indebitamento secondo modalità che saranno Decretate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui per l'anno 2012 risulta quindi essere la seguente:

Entrate accertate Tit. I-II-III (anno 2010) = € 4.283.633,26
 Limite impegno per interessi passivi 8% = € 342.690,66
 Interessi passivi sui mutui in amm.to nell'anno 2012 = € 180.941,35
 Importo ancora impegnabile per interessi = € 161.749,31
 Importo mutuabile alle condizioni previste dalla Cassa DD.PP. = € 2.286.209,33
 Importo impegnabile per interessi
 ----- x 100 = € 2.286.209,33
 7,075

Occorre però precisare che, ai fini della certificazione dei parametri obiettivi per l'anno 2012, la consistenza dei debiti di finanziamento non potrà comunque essere superiore al 120 per cento delle entrate correnti, quindi non superiore ad euro 4.754.538,00. Considerando che la consistenza dei debiti di finanziamento al 1/1/2012 ammonterà ad euro 4.027.041,22 potrebbero al massimo essere contratti nuovi mutui per un importo non superiore ad euro 727.496,78.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

La capacità di indebitamento, cioè la possibilità di assumere mutui da parte degli enti locali era disciplinata dagli articoli 203 e 204 del testo unico 267/2000. La Legge di Stabilità 2012 ha introdotto ulteriori restrizioni, oltre alle modifiche già apportate lo scorso anno dal D.L. Milleproroghe n. 225/2010, alla succitata normativa, meglio specificate al punto precedente. Alle suddette norme bisogna aggiungere quelle previste nelle varie leggi finanziarie che disciplinano il patto di stabilità, ai sensi delle quali non possono assumere mutui i comuni che non hanno rispettato il patto nell'esercizio precedente.

In particolare, la normativa sulla capacità di indebitamento pone dei limiti teorici all'assunzione di mutui, finalizzati ad evitare che un ente si indebiti in maniera eccessiva rispetto alle sue capacità di far fronte alle rate di ammortamento dei mutui, pregiudicando la stabilità del bilancio per gli anni successivi. Occorre ricordare, infatti, che quando un ente assume un mutuo di durata decennale, ventennale o trentennale impegna il comune a pagare le rate di ammortamento ben oltre la durata in carica dell'amministrazione che assume la decisione. L'ordinamento, quindi, si preoccupa di porre alcuni limiti.

La nuova normativa stabilisce, quindi, che un comune non possa assumere mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera, per l'anno 2012, l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. La percentuale si riduce al 6% per l'anno 2013 ed al 4% per l'anno 2014.

Va inoltre evidenziato che, ai fini del patto di stabilità, le opere finanziate con mutuo sono conteggiate come spesa, ma non è possibile conteggiare, a compensazione, la relativa entrata. A questo proposito, occorre valutare con estrema prudenza il ricorso all'indebitamento, al fine di non peggiorare la situazione dei saldi di competenza mista, già abbastanza critica per l'elevato numero di opere pubbliche finanziate in esercizi precedenti con mutui.

2.2.7 – Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2011	Previsione del bilancio annuale 2012	1' Anno successivo 2013	2' Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Limite di anticipazione di Tesoreria: 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio (per l'anno 2012 = € 1.070.908,32)

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali

Le recenti modifiche costituzionali hanno evidenziato l'autonomia degli Enti Locali, dei Comuni in particolare, però permangono vincoli e limiti alla loro attività, soprattutto di ordine finanziario, come si può così sintetizzare:

Patto di Stabilità: con la trasformazione totale del disegno di legge di stabilità 2012-2014, effettuata con il maxi emendamento del governo, sono state scritte le norme sul patto di stabilità interno per gli enti locali per gli anni 2012-2014.

Le nuove disposizioni del patto di stabilità interno, presenti nella legge n. 183/2011, prevedono che l'obiettivo di ciascun ente locale sia individuato in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008. Nel triennio 2012-2014 ogni ente dovrà, quindi, conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2006-2008 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio. Le percentuali da applicare sono le seguenti (*comma 2, art. 31*):

- per l'anno 2012: 15,6%;
- per gli anni 2013 e successivi: 15,4%.

Al fine di evitare che il maggior sforzo sia sostenuto dagli enti maggiormente dipendenti dai trasferimenti statali, all'obiettivo, definito come quota della spesa corrente media 2006-2008, sarà detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali determinata dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le percentuali di cui sopra si applicano nelle more dell'adozione del decreto di definizione dei parametri di virtuosità previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

I nuovi criteri per l'individuazione degli enti virtuosi si fonderanno su quattro indicatori: rispetto del Patto, autonomia finanziaria, equilibrio di parte corrente e capacità di riscossione.

Gli enti che risulteranno essere collocati nella classe "più virtuosa" conseguiranno l'obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, pari a zero, mentre gli enti "meno virtuosi" applicheranno le percentuali di cui al comma 2, art. 31, della legge di stabilità 2012 così come rideterminate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze ancora da emanare. Le percentuali suddette non potranno comunque essere superiori al 16% per l'anno 2012 ed al 15,8% per gli anni 2013 e successivi (*art. 31, comma 6, lettera b, Legge 183/2011*).

Il quadro normativo di riferimento conferma comunque l'impostazione del patto di stabilità interno per gli enti locali con il sistema di "competenza mista"; il calcolo dei limiti del patto, cioè, ha a riferimento le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente (accertamenti e impegni di parte corrente), unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale (riscossioni e pagamenti), al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti.

In questo modo si obbligano gli enti ad abbandonare l'esclusivo riferimento alla gestione di competenza, per abbracciare anche un riferimento alla gestione di cassa della parte in conto capitale.

Diventano pertanto irrilevanti le movimentazioni di cassa relative alla gestione corrente, nonché gli impegni in conto capitale anche se, evidentemente, questi ultimi prima o poi si tradurranno in pagamenti e quindi in gestione di cassa. Nelle intenzioni del legislatore, tale sistema, già introdotto nel 2008, avrebbe il vantaggio di rendere meno difficoltoso il finanziamento degli investimenti con avanzo di amministrazione e di programmare con maggiore autonomia gli investimenti. Nella pratica, tale sistema si rivela essere estremamente oneroso e penalizzante per gli enti che, come il nostro, hanno un elevato carico di residui in conto capitale, perchè la parte di impegni a residui che annualmente si traduce in pagamenti finisce per saturare completamente le disponibilità di spesa sul titolo secondo, rendendo estremamente difficoltoso l'avvio di nuove opere.

È confermata l'esclusione dal computo del saldo finanziario in termini di competenza mista delle risorse provenienti dallo Stato e delle relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni, per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza. L'esclusione delle spese opera anche se sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse.

Sono escluse dal saldo finanziario anche le spese e le relative entrate per il censimento agricoltura e per le rilevazioni censuarie, come già previsto dal comma 2 dell'art. 50 del decreto legge n. 78/2010.

La normativa contenuta nella legge 183/2011 (articolo 31, comma 18) conferma quanto previsto dalla Legge finanziaria dell'anno 2008. Infatti, il citato comma 18, ha stabilito che il bilancio di previsione sia redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere.

A tal proposito un apposito prospetto allegato al bilancio rileverà la congruità degli obiettivi programmatici rispetto alle previsioni, con aggiornamenti in conseguenza di variazioni di bilancio in corso d'anno.

- **Misure sul personale:** Sono quattro le disposizioni di maggiore rilievo dettate nella legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011) in materia di personale dipendente delle PA:
 - il tetto del 20% della spesa del personale cessato nell'anno precedente si applica solamente alle assunzioni a tempo indeterminato;
 - gli enti locali possono ricorrere ad assunzioni a tempo determinato ed al conferimento di incarichi di cococo entro il tetto del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009;
 - si amplia la possibilità di dichiarare la messa in disponibilità di personale pubblico;
 - l'indennità di cd galleggiamento dei segretari si calcola solo dopo l'eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione.

Rimangono comunque ancora sempre vigenti le norme in materia di personale stabilite dal D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e più precisamente:

- il regime del contenimento delle spese e delle assunzioni di personale;
- il trattamento economico dei pubblici dipendenti;
- il rinnovo dei contratti collettivi;
- il trattamento economico dei dirigenti.

Per gli Enti sottoposti al Patto di stabilità, in particolare, con il comma 7 è stato interamente sostituito il comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), già modificato ed integrato dal comma 120 dell'art. 3 della legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e dall'art. 76 del decreto legge n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/2008. Resta invariato, per gli enti soggetti al patto di stabilità, l'obbligo di assicurare "la riduzione della spesa di personale". Il legislatore precisa i criteri di computo delle spese di personale, chiarendo definitivamente l'esclusione degli oneri derivante dai rinnovi contrattuali e lasciando sostanzialmente invariato l'elenco delle voci che ai fini dell'applicazione del comma 557 sono comunque da considerarsi spesa di personale. Il legislatore individua anche le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

L'Ente, nell'ambito della propria autonomia può agire sui diversi ambiti indicati dal legislatore al fine di contenere la spesa di personale; si ritiene dunque che ciascuna azione non costituisca un vincolo puntuale ma un principio, l'indicazione di uno strumento attraverso il quale garantire la riduzione, in termini assoluti, della spesa di personale.

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di ridurre la spesa di personale si applicano le sanzioni di cui al comma 4 dell'art. 76 del DL 112/2008.

Il comma 9 sostituisce il comma 7 dell'art. 76 del DL 112/2008. Per effetto di tale sostituzione dal 1° gennaio 2011, è fatto divieto agli enti locali, nei quali l'incidenza della spesa di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. I restanti enti possono invece procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Inoltre per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno.

Per quanto concerne la programmazione in materia di personale, è in fase di attuazione quanto disposto con deliberazione di Giunta n. 67/2011, che prevede tra l'altro la sostituzione di dipendente di categoria C in sostituzione di lavoratore pensionando.

Ex Trasferimenti erariali: a decorrere dall'anno 2011, in attuazione del Federalismo Fiscale Municipale, approvato con D. Lgs. n. 23/2011, in applicazione della Legge n. 42/2009, in linea con l'art. 119 della Costituzione, buona parte dei trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati. Occorre però distinguere i trasferimenti soppressi, e sostituiti con entrate da federalismo fiscale municipale, da quelli non fiscalizzati, che quindi permangono.

I trasferimenti che continuano ad essere erogati dal Ministero dell'Interno, fuori dalla fiscalizzazione, sono:

- Contributo per sviluppo investimenti;
- Trasferimenti compensativi addizionale comunale Irpef (d.l. 185/2008 e l. 192/2009);
- Altri trasferimenti minori che non riguardano però il Comune di Barge.

Sono fiscalizzate, invece, tutte le altre voci erogate dal Ministero dell'Interno a titolo di trasferimenti:

- fondo ordinario;

- fondo consolidato;
- fondo perequativo;
- compartecipazione Irpef;
- Oneri contrattuali segretari;
- Contributo IVA su servizi esternalizzati;
- Trasferimenti riduzione ICI prima casa;
- Minori entrate pubblicità e insegne;
- Ecc.

In luogo dei trasferimenti soppressi i Comuni riceveranno risorse compensative assegnate tramite il “Fondo Sperimentale di Riequilibrio” e la “Compartecipazione IVA”.

Fra le entrate tributarie (titolo 1), vengono istituite due nuove risorse:

- “Compartecipazione IVA”, all’interno della categoria 1 *Imposte*;
- “Fondo Sperimentale di Riequilibrio”, nella categoria 3 *Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie*”.

Contestualmente non vengono più previsti né la “compartecipazione IRPEF”, iscritta al titolo 1 né i trasferimenti fiscalizzati iscritti al titolo 2.

Le assegnazioni finanziarie per l’anno 2012 spettanti ai comuni delle Regioni a statuto ordinario a titolo di federalismo fiscale municipale, nonché alle risorse ancora dovute a titolo di trasferimenti erariali non fiscalizzati non sono ancora state rese note dal Ministero dell’Interno. Per conoscere l’ammontare esatto delle spettanze occorre infatti attendere il decreto di riparto, previsto entro il 30 novembre (art. 2, comma 7, D.Lgs 23/2011); non è detto, però, che la distribuzione avvenga con gli stessi criteri adottati nel 2011, quando non si era avviata, per esempio, la rilevazione dei costi standard. Di conseguenza, in sede di predisposizione del bilancio pluriennale 2012/2014 si è provveduto ad iscrivere, nella parte entrata del bilancio, lo stesso importo assegnato per l’anno 2011, decurtato dei tagli previsti dall’articolo 14 del decreto legge 78/2010. Tale norma aveva stabilito per il 2012 il taglio degli assegni statali destinati ai Comuni soggetti al patto di stabilità di 1 miliardo, in aggiunta all’importo di 1,5 miliardi decurtato nel 2011. La ripartizione sarebbe dovuta avvenire secondo i criteri fissati in sede di Conferenza Stato città e autonomie locali, tenendo conto dei parametri relativi a: rispetto del patto di stabilità interno, minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente e conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria. Nell’ipotesi di mancata intesa entro il termine del 30 settembre, il decreto legge fissa il criterio proporzionale, già utilizzato per i tagli del 2011 (decreto Ministro dell’Interno 9/12/2010). Nell’attesa dell’uscita del decreto del Ministero dell’Interno vengono quindi determinati i tagli per il 2012, verosimilmente, applicando alla quota di entrate statali venute a mancare nel 2011 il coefficiente del 66,67% (per il Comune di Barge il taglio ammonta a circa 100.000 euro). Inoltre, per gli enti che, come il nostro, rinnoveranno il consiglio, va aggiunto un ulteriore taglio di 118 milioni connesso ai costi della politica (articolo 2, comma 183, legge 191/2009). L’importo sarà decurtato dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Non essendo ovviamente ancora a conoscenza dell’ammontare di tale riduzione, ed in base ai criteri applicati dal Ministero dell’Interno per l’anno in corso nei confronti degli enti locali nei quali hanno avuto luogo le elezioni amministrative, prudenzialmente, la previsione in entrata è stata ulteriormente ridotta di circa 20.000 euro.

Di conseguenza le previsioni in entrata, a titolo di Federalismo Municipale, ammontano complessivamente ad euro 1.052.510,00 contro le assegnazioni definitive per l’anno 2011 di euro 1.170.024,44.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente

La relazione previsionale e programmatica rappresenta uno dei tasselli essenziali, dopo il programma amministrativo e il piano di sviluppo, per delineare le macro fasi di attività, da dettagliare poi in ambiti operativi più circoscritti, nell’ambito del ciclo performance.

La misurazione della performance organizzativa si basa sulla definizione da parte dell’organo di indirizzo politico amministrativo delle priorità di mandato da conseguire nei vari ambiti in cui si articola l’attività istituzionale dell’ente. La definizione delle priorità da perseguire è effettuata all’inizio del mandato amministrativo ed è aggiornata annualmente o al manifestarsi di eventi ed accadimenti impreveduti che ne rendano opportuna una revisione.

Le priorità definite dall’organo di indirizzo politico amministrativo devono evidenziare l’impatto che ci si propone di conseguire rispetto ai bisogni della collettività e del territorio, da definirsi e misurarsi facendo riferimento a dati, parametri indicatori rilevati da fonte autorevole.

Le priorità definite dall’organo di indirizzo politico amministrativo sono aggiornate ed articolate annualmente in programmi ed azioni strategiche che comportano il coinvolgimento delle diverse unità operative in cui è suddiviso l’ente.

I programmi e le azioni strategiche in cui si articolano le priorità dell’organo politico devono contenere specifici riferimenti:

- agli obiettivi strategici che si pongono rispetto alle priorità di mandato

- al profilo temporale di realizzazione
- alle fasi di realizzazione
- alle risorse economiche e finanziarie assegnate
- a parametri ed indicatori attesi
- alle unità operative coinvolte

I riferimenti di cui al comma precedente hanno un orizzonte temporale almeno pari a tre anni e presentano un livello di maggiore dettaglio per l'esercizio oggetto di programmazione, al fine di garantire una stretta correlazione con gli obiettivi operativi assegnati alle unità operative in cui si articola l'ente.

La misurazione della performance organizzativa tiene conto anche del contributo che le unità organizzative apicali nel loro complesso sono in grado di apportare annualmente al conseguimento delle priorità di mandato e dei relativi programmi e progetti.

La valutazione della performance organizzativa avviene annualmente e si basa sul confronto tra le priorità prefissate ed i risultati conseguiti attraverso la realizzazione dei programmi.

La valutazione della performance si avvale, oltre che degli strumenti e delle procedure interne, di iniziative finalizzate alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi dell'ente. Il ricorso alla rilevazione esterna è condotto compatibilmente con le capacità organizzative e la sostenibilità finanziaria dell'ente.

I responsabili di servizio devono tendere, nella loro attività gestionale, al miglior rapporto costi/benefici in relazione alle risorse ad essi affidate, tenendo conto di aspetti non esclusivamente di tipo finanziario, ma anche di tipo economico.

Poiché assume rilevanza fondamentale, ai fini del vincolo del patto e delle relative sanzioni, la gestione di cassa in conto capitale (residui e competenza), occorre una valutazione puntuale e precisa delle previsioni di flussi di cassa per il 2012 (sia in conto residui sia in conto competenza), per capire quali saranno i volumi di cassa da gestire nel corso dell'esercizio. Ogni servizio pertanto è responsabile della rilevazione e della messa a disposizione dei dati durante la gestione 2012.

Le azioni strategiche dell'Amministrazione, peraltro tenuto conto che il 2012 rappresenta un esercizio di transizione, essendo caratterizzato dalle consultazioni amministrative, si adeguano innanzitutto alle sopravvenute esigenze dei cittadini; esse possono delinearsi come segue:

- mantenimento livelli di intervento (con implementazione delle attività svolte) nell'ambito sociale e culturale;
- progressiva riduzione partite pregresse dei residui passivi, compatibilmente con i limiti del patto di stabilità, e con riferimento, tra l'altro, alla definizione delle occupazioni stradali;
- valorizzazione risorse economiche e culturali locali, attraverso protocolli di intesa, accordi, sinergie con soggetti pubblici e privati.

3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.			Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	Spese correnti	Consolidate	1.366.407,00	1.356.445,00	1.376.688,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		22.800,00	32.800,00	20.800,00
	Totale		1.389.207,00	1.389.245,00	1.397.488,00
2. SUPPORTO ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	Spese correnti	Consolidate	0,00	0,00	0,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		0,00	0,00	0,00
	Totale		0,00	0,00	0,00
3.POLIZIA LOCALE	Spese correnti	Consolidate	174.257,00	174.257,00	174.257,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		800,00	800,00	800,00
	Totale		175.057,00	175.057,00	175.057,00
4.ISTRUZIONE ED OPPORTUNITA' CULTURALI, SPORTIVE, RICREATIVE E TURISTICHE	Spese correnti	Consolidate	506.202,00	502.239,00	500.250,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		151.300,00	21.300,00	411.300,00
	Totale		657.502,00	523.539,00	911.550,00
5.SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MOBILITA'	Spese correnti	Consolidate	438.909,00	434.793,00	430.448,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		99.742,00	232.488,00	24.331,00
	Totale		538.651,00	667.281,00	454.779,00

6.DIFESA DELL'AMBIENTE, GESTIONE DEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE	Spese correnti	Consolidate	708.158,00	715.820,00	713.350,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		20.800,00	20.800,00	10.800,00
	Totale		728.958,00	736.620,00	724.150,00

7.SERVIZI ALLA PERSONA ED ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIALI	Spese correnti	Consolidate	653.740,00	652.506,00	651.224,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		17.000,00	17.000,00	17.000,00
	Totale		670.740,00	669.506,00	668.224,00

8.PRODUZIONE, IMPIEGO E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA	Spese correnti	Consolidate	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento			0,00	0,00
	Totale		22.000,00	22.000,00	22.000,00

Totali	Spese correnti	Consolidate	3.869.673,00	3.858.060,00	3.868.217,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		312.442,00	325.188,00	485.031,00
	Totale		4.182.115,00	4.183.248,00	4.353.248,00

3.4 – PROGRAMMA N 1

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /

RESPONSABILE: Realizzato in staff dai Responsabili di servizio competenti.

3.4.1 – Descrizione programma: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nella *funzione 1*, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Applicazione codice amministrazione digitale.

Protocolli, intese, convenzioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione degli obiettivi strategici generali.

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzione straordinaria di fabbricati comunali.

Quota fissa annuale “Ditta Olicar” per rifacimento centrali termiche per adeguamento alla normativa vigente sul consumo energetico e prevenzione incendi (sicurezza).

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce “Proventi servizi” della tabella successiva.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai vari servizi ed elencate, in modo analitico, nell’inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

NR° 1 ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
• Stato				
• Regione	0,00	0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate	22.800,00	32.800,00	20.800,00	
TOTALE (A)	22.800,00	32.800,00	20.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Dir.Segret.,Carte Id.,Cartogr.,Sanzioni,Sito Internet,Rimb.Iva,Mensa Asl,Rimborsi diversi.	67.100,00	67.100,00	67.100,00	
TOTALE (B)	67.100,00	67.100,00	67.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Ici, Cave, Pubblicità, Add.le Enel, Cosap, Fitti fabbric., Fondi rustici, Livelli, Affissioni, Trasf.Stato Svil.Inv.,Compartecipazione.Iva.	1.299.307,00	1.289.345,00	1.309.588,00	
TOTALE (C)	1.299.307,00	1.289.345,00	1.309.588,00	
TOTALE (A+B+C)	1.389.207,00	1.389.245,00	1.397.488,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 1

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	1.366.407,00	98,36%		1.356.445,00	97,64%		1.376.688,00	98,51%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		22.800,00	1,64%		32.800,00	2,36%		20.800,00	1,49%	
Totale (a+b+c)		1.389.207,00		33,22%	1.389.245,00		33,21%	1.397.488,00		32,10%

3.4 – PROGRAMMA N. 2
N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /
RESPONSABILE: /

3.4.1 – Descrizione programma: **SUPPORTO ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA GIUSTIZIA.**

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nella *funzione 2*, con dati assenti per questo Ente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
NR° 2
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Provincia • Unione Europea • Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza • Altri indebitamenti ⁽¹⁾ • Altre entrate 	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE (A)				
	PROVENTI DEI SERVIZI				
	TOTALE (B)				
	QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)					
TOTALE (A+B+C)					

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 2

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)									
	Di sviluppo (b)	0,00			0,00			0,00		
Spesa per investimento (c)										
Totale (a+b+c)		0,00		0,00%	0,00			0,00		

3.4 – PROGRAMMA N 3

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /

RESPONSABILE: Realizzato in staff dai Responsabili dei servizi competenti.

3.4.1 – Descrizione programma: POLIZIA LOCALE

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nella *funzione 3*, compatibilmente con le risorse disponibili.

Di rilievo: mantenimento controlli ambientali, strategici, a seguito implementazione servizi di igiene urbana.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Vigilanza sul territorio finalizzata al rispetto delle normative di legge e regolamenti, oltre che al rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “Proventi servizi” della tabella successiva.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai vari servizi ed elencate, in modo analitico, nell’inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**NR° 3
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	0,00	0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate	800,00	800,00	800,00	
TOTALE (A)	800,00	800,00	800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Sanzioni C.D.S.	3.750,00	3.750,00	3.750,00	
TOTALE (B)	3.750,00	3.750,00	3.750,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Add.le Irpef	170.507,00	170.507,00	170.507,00	
TOTALE (C)	170.507,00	170.507,00	170.507,00	
TOTALE (A+B+C)	175.057,00	175.057,00	175.057,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 3

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	174.257,00	99,54%		174.257,00	99,54%		174.257,00	99,54%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		800,00	0,46%		800,00	0,46%		800,00	0,46%	
Totale (a+b+c)		175.057,00		4,19%	175.057,00		4,18%	175.057,00		4,02%

3.4 – PROGRAMMA N 4

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /

RESPONSABILE: Realizzato in staff dai Responsabili dei servizi competenti.

3.4.1 – Descrizione programma: ISTRUZIONE ED OPPORTUNITA' CULTURALI, SPORTIVE, RICREATIVE E TURISTICHE

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nella *funzioni 4, 5, 6 e 7*, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Ampliamento dei servizi all'utenza, loro miglioramento mediante flessibilità: coordinamento dell'associazionismo locale al fine di perseguire sinergie.

Per quanto riguarda il servizio trasporto alunni ed al servizio refezione scolastica è stata fatta un'attenta valutazione in sede di affidamento di questi servizi al fine di contenere il più possibile la spesa e di erogare, al tempo stesso, il servizio nel modo più ottimale possibile per l'utenza, anche in merito alle richieste di variazione degli orari scolastici pervenute dall'Istituto Comprensivo a seguito della riforma Gelmini.

Si ipotizza una razionalizzazione nell'erogazione dei contributi, anche con riferimento alla normativa del decreto 78/2010 e al divieto di sponsorizzazioni, attraverso prosecuzione di convenzionamenti tra Comune e Associazione, programmazione congiunta, analisi valenza contributi e rimodulazione degli stessi.

In corso di completamento la realizzazione dell'ampliamento della scuola dell'infanzia.

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzioni straordinarie di fabbricati scolastici.

Quota fissa annuale "ditta Olicar" per rifacimento centrali termiche per adeguamento alla normativa vigente sul consumo energetico e Prevenzione incendi (sicurezza).

Manutenzione straordinaria Impianti Sportivi.

Completamento ex officina ferroviaria e sistemazione area di pertinenza.

Riqualficazione ambientale e sportiva di aree pubbliche prevista per l'annualità 2014 in base a quanto indicato nel programma triennale dei lavori pubblici approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 153/2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai vari servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
NR° 4
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	6.000,00	6.000,00	162.000,00	
• Provincia	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate	151.300,00	21.300,00	255.300,00	
TOTALE (A)	177.300,00	47.300,00	437.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Mensa scol., Utilizzo cucina, Trasp.alunni, Proventi Biblioteca, Vendita Libri, Proventi Impianti sportivi, Peso pubblico.	51.850,00	51.850,00	51.850,00	
TOTALE (B)	51.850,00	51.850,00	51.850,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Add.le Irpef, Compartecipazione Iva.	428.352,00	424.389,00	422.400,00	
TOTALE (C)	428.352,00	424.389,00	422.400,00	
TOTALE (A+B+C)	657.502,00	523.539,00	911.550,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 4

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	506.202,00	76,99%		502.239,00	95,93%		500.250,00	54,88%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		151.300,00	23,01%		21.300,00	4,07%		411.300,00	45,12%	
Totale (a+b+c)		657.502,00		15,72%	523.539,00		12,52%	911.550,00		20,94%

3.4 – PROGRAMMA N 5

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /

RESPONSABILE: Realizzato in staff dai Responsabili dei servizi competenti.

3.4.1 – Descrizione programma: SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MOBILITA'

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nella *funzione 8*, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Miglioramento della viabilità, per quanto possibile, in considerazione dell'estensione notevole della stessa.

Mantenimento vigilanza sulla stessa per rilevazione anomalie.

Mantenimento attività consorzi stradali e sinergie con gli stessi.

3.4.3.1 – Investimento

Interventi di manutenzione straordinaria su strade comunali e su impianti di II.PP.

Per l'anno 2013 sono state previste somme da destinare a manutenzione straordinaria di strade comunali in base a quanto previsto nel programma triennale dei lavori pubblici approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 153/2011.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai vari servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

NR° 5 ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione		0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate	99.742,00	232.488,00	24.331,00	
TOTALE (A)	99.742,00	232.488,00	24.331,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Sanzioni C.D.S.	11.250,00	11.250,00	11.250,00	
TOTALE (B)	11.250,00	11.250,00	11.250,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
BIM, Interessi attivi, Compartecipazione Iva, F.do Sperimentale Riequilibrio, Cave.	427.659,00	423.543,00	419.198,00	
TOTALE (C)	427.659,00	423.543,00	419.198,00	
TOTALE (A+B+C)	538.651,00	667.281,00	454.779,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 5

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	438.909,00	81,48%		434.793,00	65,16%		430.448,00	94,65%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		99.742,00	18,52%		232.488,00	34,84%		24.331,00	5,35%	
Totale (a+b+c)		538.651,00		12,88%	667.281,00		15,95%	454.779,00		10,45%

3.4 – PROGRAMMA N 6

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /

RESPONSABILE: Realizzato in staff dai Responsabili dei servizi.

3.4.1 – Descrizione programma: DIFESA DELL'AMBIENTE, GESTIONE DEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nella *funzione 9*, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Dal 1.4.2006 il servizio idrico integrato è stato esternalizzato affidandolo alla Soc. Infernotto Acqua S.r.l.

Il servizio rifiuti è gestito dal Consorzio Servizi Ecologia Ambiente (CSEA) con sede a Saluzzo. Attualmente la raccolta ed il trasporto sono oggetto di un appalto della durata di sette anni. Peraltro, è già operativa la gestione delle nuove schede di servizio, che per Barge significa l'avvenuto passaggio (dal 1.11.2010) dalla raccolta stradale tout court, a quella stradale, ma con raccolta separata della frazione organica e individuazione e posizionamento di micro isole.

La politica ambientale comunale è rivolta ad attuare, nel corrente anno, in particolare le seguenti finalità:

- proseguire campagne di sensibilizzazione
- incrementare la riduzione a monte di produzione e conferimento rifiuti tramite l'incentivazione all'uso di compostatori domestici da dare in uso ai cittadini.

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzione straordinaria aree verdi.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai vari servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**NR° 6
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	0,00	0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate	20.800,00	20.800,00	10.800,00	
TOTALE (A)	20.800,00	20.800,00	10.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
.....	0,00	0,00	0,00	
.....				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Tarsu, Diritti Escavazione, Fitto terreni (antenne/enalcaccia), contrib.CSEA per racc.differ., Rimborso spese da Infernotto Acqua, F.do Sperim.Riequilibrio.	708.158,00	715.820,00	713.350,00	
TOTALE (C)	708.158,00	715.820,00	713.350,00	
TOTALE (A+B+C)	728.958,00	736.620,00	724.150,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 6

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	708.158,00	97,15%		715.820,00	97,18%		713.350,00	98,51%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		20.800,00	2,85%		20.800,00	2,82%		10.800,00	1,49%	
Totale (a+b+c)		728.958,00		17,43%	736.620,00		17,61%	724.150,00		16,63%

3.4 – PROGRAMMA N 7

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /

RESPONSABILE: Realizzato in staff dai Responsabili dei servizi competenti.

3.4.1 – Descrizione programma: **SERVIZI ALLA PERSONA ED ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIALI**

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nella *funzione 10*, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Realizzazione Presidio a rilievo sociale con il coinvolgimento di partner privati e della Regione;
- Prosecuzione della ludoteca – centro-diurno, con particolare attenzione alle nuove problematiche ed esigenze dell’utenza. La gestione del servizio potrebbe subire una rimodulazione dell’orario di apertura qualora non intervenga finanziariamente il consorzio Monviso Solidale, tenuto conto della particolare critica situazione di bilancio dei Consorzi socio assistenziali.
- Trasporto mercatale: collegamento di trasporto urbano tra le frazioni ed il capoluogo nei giorni di mercato, per persone sole e anziane, a titolo gratuito per l’utenza purchè residente e ultrasessantenne.
- Continuazione del Progetto “*Il Ponte*”. Tale progetto ha come finalità l’integrazione della popolazione cinese nella comunità e nella scuola. Il fine è perseguito tramite la presenza di un mediatore culturale che tiene aperto uno sportello informativo e si occupa di progetti in accordo con la scuola Elementare e Media. Saranno inoltre organizzati incontri e convegni aperti a tutta la popolazione.
- Progetto “RisparmioIo” in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Saluzzo, con possibilità di ritiro di libretto intestato ai neonati, con un versamento iniziale a carico, in egual misura, di C.R.S. e Comune.
- analisi fattibilità Progetto di servizio civile volontario in partenariato con la Provincia di Cuneo.
- Borse di studio per l’istruzione e libri di testo, contributi per il sostegno alla locazione (finanziati tramite contributi Regionali);
- Servizio di refezione scolastica, per il quale, anche alla luce della legge regionale 28 dicembre 2007 n.28 "norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" è necessario, ai sensi dell'art.25, articolare e ponderare ulteriormente le quote di partecipazione, differenziate in relazione alle condizioni economiche;
- Assistenza fisica: mantenimento servizio.
- Servizi socio-assistenziali: sono svolti in gestione associata da parte del Consorzio Monviso Solidale. E’ stato previsto a tale titolo un incremento dello stanziamento rispetto all’anno precedente per far fronte all’ aumento della quota pro-capite da versare al Consorzio.
- Servizio di trasporto da parte della Croce Rossa Italiana, a titolo gratuito o a tariffazione agevolata, a favore di categorie di persone svantaggiate residenti nel Comune di Barge: a tal fine è stata sottoscritta una convenzione, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 179 in data 26/11/2009, tra il Comune di Barge, la Croce Rossa Italiana ed il Consorzio Monviso Solidale per il periodo dal 1.1.2010 al 31.12.2014; nel bilancio di previsione è stato previsto apposito capitolo di spesa per rimborsare alla Croce Rossa i servizi di trasporto prestati a favore di particolari categorie di soggetti svantaggiati;
- accoglimento stagisti impegnati in progetti con il Consorzio o l’A.S.L., in un’ottica di crescita e di sviluppo di persone in condizioni di svantaggio personale, e di piena integrazione con il territorio e le altre istituzioni sociali, nonché con i cittadini;
- accoglimento persone impegnate nei lavori di pubblica utilità per effetto di sanzioni comminate ai sensi del codice della strada;
- iniziative di coinvolgimento di aziende locali in progetti e strategie congiunte per soluzione difficoltà occupazionali dei cittadini.

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale.
Manutenzione straordinaria Centro Sociale.
Manutenzione straordinaria Servizi Igienici pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziate in questo programma, si rinvia alla voce “Proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

NR° 7

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	123.460,00	123.460,00	123.460,00	
• Provincia	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
TOTALE (A)	161.460,00	161.460,00	161.460,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Utilizzo locali, Mensa casa di riposo, Trasporti funebri, Diritti cimiteriali	180.500,00	180.500,00	180.500,00	
TOTALE (B)	180.500,00	180.500,00	180.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Proventi vendita Loculi/cellette, F.do Sperim.Riequilibrio.	328.780,00	327.546,00	326.264,00	
TOTALE (C)	328.780,00	327.546,00	326.264,00	
TOTALE (A+B+C)	670.740,00	669.506,00	668.224,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 7

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	653.740,00	97,47%		652.506,00	97,46%		651.224,00	97,46%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		17.000,00	2,53%		17.000,00	2,54%		17.000,00	2,54%	
Totale (a+b+c)		670.740,00		16,04%	669.506,00		16,00%	668.224,00		15,35%

3.4 – PROGRAMMA N 8

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA /

RESPONSABILE: Realizzato in staff dai Responsabili dei servizi competenti.

3.4.1 – Descrizione programma: PRODUZIONE, IMPIEGO E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili compresi nelle *funzioni 11 e 12*, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promozione ed incentivazione dell'agricoltura e dell'artigianato.

Coinvolgimento attività economiche locali nella riqualificazione degli spazi pubblici.

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzione straordinaria Pesi Pubblici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai vari servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**NR° 8
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• Provincia	0,00			
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate				
TOTALE (A)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti peso pubblico, proventi fiere/mercati	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TOTALE (B)	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
.....				
.....				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A+B+C)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 8

IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	22.000,00	100,00%		22.000,00	100,00%		22.000,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)			0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Totale (a+b+c)		22.000,00		0,53%	22.000,00		0,53%	22.000,00		0,51%

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (¹)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Provincia	Regione	UE	Cassa DD.PP.+ CR.SP.+ Ist. Prev.	Altri Indebita-menti (²)	Altre entrate
1.ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	1.389.207,00	1.389.245,00	1.397.488,00			3.898.240,00			0,00				76.400,00
2. SUPPORTO ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA GIUSTIZIA													
3.POLIZIA LOCALE	175.057,00	175.057,00	175.057,00			511.521,00	0,00		0,00				2.400,00
4.ISTRUZIONE ED OPPORTUNITA' CULTURALI, SPORTIVE, RICREATIVE E TURISTICHE	657.502,00	523.539,00	911.550,00			1.275.141,00	0,00	60.000,00	174.000,00				427.900,00
5.SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MOBILITA'	538.651,00	667.281,00	454.779,00			1.270.400,00	0,00						356.561,00
6.DIFESA DELL'AMBIENTE, GESTIONE DEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE	728.958,00	736.620,00	724.150,00			2.137.328,00	0,00		0,00				52.400,00
7.SERVIZI ALLA PERSONA ED ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIALI	670.740,00	669.506,00	668.224,00			982.590,00	0,00	63.000,00	370.380,00				51.000,00
8.PRODUZIONE, IMPIEGO E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA	22.000,00	22.000,00	22.000,00				0,00		30.000,00				

(¹) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(²) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funz e serv.	Anno	Importo (euro)			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	Differenza	
Sistemazione Via Ripoirà (terreni)	08.01	1988	76.192,89	67.663,60	8.529,29	Mutuo Cassa DD.PP.
Sistemazione Via Sant'Agostino (terreni)	08.01	1992	51.645,69	40.698,35	10.947,34	Fondi propri
Sistemazione Via Paesana (terreni)	01.05	1995	78.905,32	74.142,55	4.762,77	OO.UU.
Via Montescotto (terreni)	01.05	1996	2.404,11	0,00	2.404,11	Fondi propri
Rifacimento Via Saluzzo Antica	08.01	1996	69.251,71	50.422,08	18.829,63	Fondi propri
Terreni Via Solejabò e Via Comba Carle	08.01	1996	24.893,22	8.410,93	16.482,29	Fondi propri
Sistemaz. Via Potere Devesio, Via Paschere e Via Torriana Antica	08.01	1997	42.220,35	38.914,38	3.305,97	Mutuo Cassa DD.PP. e fondi propri
Marciapiedi Mondarello	01.05	1998	31.192,45	24.897,87	6.294,58	OO.UU.
Strada lungo torrente Chiappera	01.05	1999	168.844,22	148.320,48	20.523,74	OO.UU.
Fognatura nera loc. Crocera	09.04	2000	264.446,59	218.680,49	45.766,10	Fondi propri e contributo Regionale
Via S.Agostino 1° lotto	08.01	2001	132.787,91	90.633,61	42.154,30	OO.UU. / Contributi di privati
Integraz.difese spondali lungo Chiappera a protezione giardini	09.06	2003	70.000,00	54.222,17	15.777,83	Contributo Ministero Ambiente
Via S.Agostino 1° lotto	08.01	2004	180.274,31	122.462,91	57.811,40	Fondi propri e devoluz.mutui Cassa
Ristrutturazione ex Ospedale Civile	10.03	2004	351.000,00	271.934,94	79.065,06	Vendita immobili, contrib.ospedale,F.di propri
Completamento opere Via Capoloira	08.01	2006	125.000,00	105.799,28	19.200,72	Fondi propri
Ampliamento Via Pian Lissard	08.01	2006	42.332,83	35.775,21	6.557,62	Fondi propri
Restauro Ala Mercatale	11.02	2007	88.500,00	0,00	88.500,00	Fondi propri
Ampliamento Scuola Materna capoluogo	04.01	2009	1.008.350,00	323.290,99	685.059,01	Mutuo Cassa DD.PP. / Fondi propri / Contrib. Regionale
Sistemazione idraulica e forestale Torrente Ghiandone tra centro abitato e località Moiasole	09.06	2009	130.000,00	0,00	130.000,00	Contributo Regionale
Rettifica e Ampliamento Via Soleabò 1° tronco	08.01	2009	90.000,00	75.674,49	14.325,51	Fondi propri
Rettifica e Ampliamento Via Soleabò 2° tronco	08.01	2009	70.000,00	0,00	70.000,00	Fondi propri
Ripristino Via Combe a seguito alluvione maggio 2008	08.01	2010	70.000,00	0,00	70.000,00	Contributo Regionale

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2010

Classif. funzionale	1	2	3	4	5	6	7
Classif. Economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia Locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	€ 663.453,34	€ 0,00	€ 138.953,75	€ 0,00	€ 32.007,14	€ 0,00	€ 0,00
oneri sociali	€ 144.073,66	€ 0,00	€ 30.023,47	€ 0,00	€ 6.835,58	€ 0,00	€ 0,00
ritenute IRPEF							
2. Acquisto beni e serv.	€ 345.895,64	€ 0,00	€ 16.445,58	€ 243.726,69	€ 44.235,00	€ 21.252,05	€ 7.999,53
Trasferimenti Correnti							
3. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.340,00	€ 27.250,00	€ 19.500,00
4. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Trasf. A Enti pubblici	€ 11.110,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.378,26	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.032,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 13,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.812,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 1.620,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.032,00
Altri enti amm.ne locale	€ 9.476,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.665,92	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00
6. Totale trasf. Corr. (3+4+5)	€ 14.110,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.378,26	€ 12.840,00	€ 28.250,00	€ 20.532,00
7. Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.500,98	€ 6.670,14	€ 143,50	€ 0,00
8. Altre spese correnti	€ 53.599,94	€ 0,00	€ 14.250,88	€ 0,00	€ 2.586,37	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	€ 1.077.059,17	€ 0,00	€ 169.650,21	€ 328.605,93	€ 98.38,69	€ 49.645,55	€ 28.531,53

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2010

Classif. funzionale	8			9				10
	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e ambiente				
Classif. Economica	Viabilità - illuminaz. Serv. 01-02	Trasporto pubblico locale - serv 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica - serv 02	Servizio idrico - serv 04	Altre - serv. 01,03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	€ 54.791,35	€ 0,00	€ 54.791,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 118.450,11	€ 118.450,11	€ 35.605,31
oneri sociali	€ 12.312,89	€ 0,00	€ 12.312,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.215,72	€ 25.215,72	€ 7.889,11
ritenute IRPEF								
2. Acquisto beni e serv.	€ 378.942,17	€ 0,00	€ 378.942,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 482.251,45	€ 482.251,45	€ 243.953,74
Trasferimenti Correnti								
3. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 13.393,73	€ 0,00	€ 13.393,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 59.429,90
4. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Trasf. A Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.521,00	€ 1.521,00	€ 24.284,68
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e città metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00
Comuni e unione di comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.680,00
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunità montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.521,00	€ 1.521,00	€ 0,00
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 220.204,80
6. Totale trasf. Corr. (3+4+5)	€ 13.393,73	€ 0,00	€ 13.393,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.521,00	€ 6.521,00	€ 283.714,58
7. Interessi passivi	€ 89.267,80	€ 0,00	€ 89.267,80	€ 924,60	€ 34.433,88	€ 362,28	€ 38.820,76	€ 24.080,22
8. Altre spese correnti	€ 3.762,59	€ 0,00	€ 3.762,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.766,71	€ 7.766,71	€ 2.512,65
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	€ 540.157,64	€ 0,00	€ 540.157,64	€ 924,60	€ 34.433,88	€ 18.451,55	€ 653.810,03	€ 589.866,50

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2010

Classif. funzionale	11				Totale	12	Totale generale
	Sviluppo economico						
Classif. Economica	Industria e artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. Da 01 a 03		Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.043.261,00
oneri sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 226.350,43
ritenute IRPEF							
2. Acquisto beni e serv.	€ 6.511,07	€ 3.273,33	€ 0,00	€ 4.372,48	€ 14.156,88	€ 0,00	€ 1.798.858,77
Trasferimenti Correnti							
3. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 8.500,00	€ 0,00	€ 148.13,63
4. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Trasf. A Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 283.826,19
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.226,21
Comuni e unione di comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.800,50
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.553,00
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 245.246,48
6. Totale trasf. Corr. (3+4+5)	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 8.500,00	€ 0,00	€ 43239,82
7. Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 199.483,40
8. Altre spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 84.479,14
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	€ 6.511,07	€ 11.273,33	€ 500,00	€ 4.372,48	€ 22.656,88	€ 0,00	€ 3.558.322,13

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2010

Classif. funzionale	1	2	3	4	5	6	7
Classif. Economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia Locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo
B) SPESE in C/ CAPITALE							
1.Costituz. Di capitali fissi	€ 58.399,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.180,42	€ 1.981,60	€ 46.30,88	€ 1.824,00
di cui:							
- Beni mobili, macchine attrez. Tecnico-scientifiche	€ 16.030,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.011,02	€ 1.124,80	€ 1.740,00	€ 0,00
Trasf. In c/ capitale							
2. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600,00
3. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Trasf. E Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Tot. Trasf. In c/ capitale (2+3+4)	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600,00
6. Partec. E conferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Conc. Crediti e anticipaz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE (1+5+6+7)	€ 82.399,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.180,42	€ 1.981,60	€ 46.30,88	€ 4.424,00
TITOLI 3 - 4 *	€ 203.188,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE SPESA	€ 1.362.646,82	€ 0,00	€ 169.650,21	€ 382.786,35	€ 100.20,29	€ 95.952,43	€ 32.955,53

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2010

Classif. funzionale	8			9				10
	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e ambiente				
Classif. Economica	Viabilità - illuminaz. Serv. 01-02	Trasporto pubblico locale - serv 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica - serv 02	Servizio idrico - serv 04	Altre - serv. 01,03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
B) SPESE in C/ CAPITALE								
1.Costituz. Di capitali fissi	€ 601.998,06	€ 0,00	€ 601.998,06	€ 0,00	€ 107.471,15	€ 24.059,70	€ 311.530,85	€ 122.565,57
di cui:								
- Beni mobili, macchine attrez. Tecnico-scientifiche	€ 4.559,69	€ 0,00	€ 4.559,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.197,71	€ 597,71	€ 3.360,00
Trasf. In c/ capitale								
2. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 17.755,40	€ 0,00	€ 17.755,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 47.847,23	€ 47.847,23	€ 12.042,00
3. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Trasf. E Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Tot. Trasf. In c/ capitale (2+3+4)	€ 17.755,40	€ 0,00	€ 17.755,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 47.847,23	€ 47.847,23	€ 12.042,00
6. Partec. E conferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Conc. Crediti e anticipaz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE (1+5+6+7)	€ 619.753,46	€ 0,00	€ 619.753,46	€ 0,00	€ 107.471,15	€ 21.906,93	€ 359.378,08	€ 134.607,57
TITOLI 3 - 4 *	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE SPESA	€ 1.159.911,10	€ 0,00	€ 1.159.911,10	€ 924,60	€ 141.905,03	€ 870.358,48	€ 1.013.188,11	€ 724.474,07

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2010

Classif. funzionale	11				Totale	12	Totale generale
	Sviluppo economico						
Classif. Economica	Industria e artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. Da 01 a 03		Servizi produttivi	
B) SPESE in C/ CAPITALE							
1. Costituz. Di capitali fissi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.198.786,55
di cui:							
- Beni mobili, macchine attrez. Tecnico-scientifiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 58.024,02
Trasf. In c/ capitale							
2. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 104.244,63
3. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Trasf. E Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Tot. Trasf. In c/ capitale (2+3+4)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 104.244,63
6. Partec. E conferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Conc. Crediti e anticipaz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE (1+5+6+7)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.303.031,18
TITOLI 3 - 4 *	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 634.003,96
TOTALE GENERALE SPESA	€ 6.511,07	€ 11.273,33	€ 500,00	€ 4.372,48	€ 22.656,88	€ 0,00	€ 5.495.357,27

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Il bilancio è stato redatto osservando i vincoli imposti dal patto di stabilità. L'avanzo economico di €.**92.442,00** - destinato alle spese del Titolo II - deriva dalla differenza tra i due lotti di cava e la spesa per rimborso di prestiti, cifra alla quale deve aggiungersi il vantaggio della rinegoziazione dei mutui attuata nel 2003 (C.C. n. 56/2006). Altre iniziative dell'Amministrazione di nuova previsione o prosecuzione sono relative al settore sociale (progetto "Il Ponte", progetto "Risparmio Io", servizio linea mercatale per anziani, applicazione ISEE per il serv. mensa scolastica, progetti formativi e di orientamento, ecc.).

Sul fronte degli investimenti in conto capitale, il principio-base della programmazione dell'Amministrazione deve essere quello del completamento di tutti i procedimenti in corso, nel rispetto, però, dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Al riguardo occorre segnalare che negli ultimi due esercizi finanziari sono state ultimate numerose opere pubbliche. Rimangono comunque ancora diverse opere in corso di attuazione, con difficoltà notevoli nella gestione dell'iter delle stesse. Tale principio viene posto a base degli obiettivi di gestione per gli uffici e servizi.

Barge, li 29 novembre 2011

Il Segretario Generale
(Dott. Paolo FLESIA CAPORGNO)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Antonella GEUNA)

Il Rappresentante Legale
(Arch. Luca COLOMBATTO)